



DI FRONTE AI LORO MASSACRI

... vorrebbero per di più che restassimo confinati in casa, ad aspettare. Ma aspettare cosa, esattamente?

Che piazzino militari e sbirri ad ogni angolo di strada, a sorvegliare perfino il nostro minimo atto e gesto?

Che in alto riformolino le loro leggi e i loro regolamenti per non avere più alcun limite nel controllo delle nostre vite?

Sbirri, militari, politici, non sono la *soluzione*, bensì il *problema*.

I massacri commessi nel nome di Allah sono intollerabili, come lo sono quelli commessi nel nome di tutte le religioni, *proprio* di tutte, si chiamino Denaro ed Economia, Nazione e Stato, Scienza e Progresso. Tutto ciò che possono offrirci sono insulse esistenze di sottomissione.

È più che mai tempo di riprendere gusto alla vita.

È più che mai tempo di attaccare tutto ciò che l'autorità vuole imporre agli individui, prima di farsi rinchiudere del tutto.

È più che mai tempo di dissodare un sentiero che non possano recuperare, senza capi né politicanti, dove ciascuno avanzi tramite l'autorganizzazione e l'azione diretta, verso l'ignoto di una vita che valga la pena di essere vissuta.

In nome della sola cosa che potremmo davvero perdere per sempre, la libertà!

